

# Rassegna del 24/11/2015

---

Nazione Pisa-Pontedera	Teorie di genere, mozione in Comune I genitori: «Fermatevi»	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Narcotizzano il dobermann e rubano una mini moto	...	2

# Teorie di genere, mozione in Comune I genitori: «Fermatevi»

*Calcinaia, raccolta firme per 'stoppare' la proposta*

## UN DOCUMENTO FIRMATO ANCHE DAL PD

IL PROMOTORE TESSITORI (INSIEME PER IL BENE COMUNE):  
 «SI TRATTA DI PERCORSI PER ABOLIRE LE DIFFERENZE,  
 CHE SI POTREBBERO TENERE A MATERNE ED ELEMENTARI»

**NON E** ancora arrivata in consiglio comunale ma sta già facendo parlare di sé. Si tratta della mozione presentata dal capogruppo della lista «Insieme per il bene comune» (sinistra) e dalla maggioranza (Pd), chiamata: «Educare alle differenze», che sarà discussa giovedì in Comune a Calcinaia. Un argomento delicato, soprattutto quando c'è di mezzo l'educazione scolastica. La proposta riguarda: «l'attivazione, all'interno delle scuole di competenza comunale (materne ed elementari ndr.) – si legge nel testo della mozione – di corsi di aggiornamento per promuovere l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica per fornire strumenti e conoscenze in merito alla costruzione delle identità di genere, all'uso di un linguaggio non sessista e alla prevenzione delle discriminazioni di genere». Nel testo si parla di differenze in senso ampio ma c'è chi è già sceso in campo per schierarsi contro l'avanzata nelle scuole della teoria del gender. Due comitati della zona «Difendiamo i nostri figli Pisa» e «Famiglia scuola educazione Pisa» composti da genitori, educatori e docenti, hanno promosso una raccolta di firme per chiedere il ritiro della mo-

zione. «Vogliamo che venga ritirata – dice Daniele Ranfagni, consigliere di «Calcinaia per la Gente» che porta in consiglio la voce dello stop – e che si apra un momento di dialogo, soprattutto per capire alcune cose non proprio chiare contenute nella mozione». Tra le motivazioni ci sono la non competenza dell'argomento da parte della Giunta comunale e la non esclusività della materia da parte della scuola. «La mozione preoccupa seriamente i genitori di Calcinaia – dicono dal comitato – perché impegna la Giunta a sostenere progetti extracurricolari e la formazione degli insegnanti che si rifanno alla teoria 'gender' secondo cui essere 'uomo' o 'donna' sarebbe il risultato di condizionamenti familiari culturali e sociali prescindendo, dunque, dal

proprio sesso biologico». a qui l'invito a chi fosse d'accordo con la protesta dei comitati a testimoniare con la loro presenza durante il consiglio comunale. «La mozione rappresenta un passo fondamentale per essere un po' più progressisti – risponde Andrea Tessitori (nella foto) firmatario della stessa – e dispiace che non ci sia stato un momento di dialogo prima di intraprendere la raccolta firme».



NEL LOCALE ANNESSO A UN DISTRIBUTORE DI CARBURANTE

# Narcotizzano il dobermann e rubano una mini moto

► CALCINAIA

Pochi minuti per mettere fuori gioco il cane che faceva la guardia, portare via pochi soldi dalla cassa, ma soprattutto la mini moto che il titolare del bar, Luca Campana, aveva comprato per il figlio in vista del prossimo Natale. Sono gli elementi base del furto subito dal locale del distributore di carburante Ip sulla strada provinciale 2 Vicarese a Calcinaia, avvenuto nella serata di domenica, quando i ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso agli uffici. È il secondo episodio del genere subito dal bar ristorante nel giro di un mese.

«La prima volta hanno portato via la cassa - dice il titolare - con dentro soldi per un valore complessivo consistente. Questa volta, invece, c'erano alcune carte di credito lasciate dai clienti per i rifornimenti di carburante. Oltre a pochi soldi».

Secondo quanto si è appreso, il furto è stato messo a segno da un gruppetto di persone che, appena entrate, si sono trovate a fronteggiare Emma, una femmina di dobermann che Campana aveva lasciato a guardia del locale. Non è chiaro se il cane sia stato picchiato o narcotizzato con uno spray. Fatto sta che nelle ore successive l'animale era molto nervoso e disorientato.

«Non so se l'hanno picchiata con una pietra che ho ritrovato in ufficio - dice ancora Campana - o se l'hanno messa ko con una sostanza che stordisce gli animali. Quello che so è che quando sono arrivato non si faceva avvicinare nemmeno da me».

Ma quello che rode di più a Luca Campana è il furto della mini moto. «Dovevo ancora finire di assemblarla per essere pronto per Natale e regalarla a mio figlio», dice scuro in volto mentre sistema i danni dei ladri al suo locale. (a.q.)



Il locale preso di mira

